



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25 luglio 2019  
Odeg



19/130/CR6a/C4

## ORDINE DEL GIORNO DI IMPEGNO PER IL GOVERNO

### TEN-T E LIBERA CIRCOLAZIONE MERCI

#### Criticità nella libera circolazione delle merci sui corridoi della Rete Transeuropea.

**PREMESSO** che nel dicembre 2018 l'Austria ha notificato alla Commissione Europea il testo di un pacchetto con ulteriori limitazioni e divieti al traffico pesante da introdurre a partire dal 1° agosto 2019, sulla base di una risoluzione approvata dal Parlamento del Tirolo il 3 ottobre 2018;

**CONSIDERATO** che tra le nuove misure restrittive vi è quello dell'inasprimento del divieto settoriale, del divieto di circolazione nelle ore notturne, del divieto di transito sulla base della classe ambientale dei veicoli, dei divieti di circolazione nei mesi invernali;

**TENUTO CONTO** che nonostante le posizioni fortemente contrarie su tali misure espresse, congiuntamente e in più riprese, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli e dal Ministro dei Trasporti tedesco, Andreas Scheuer, la Commissione non si è ancora pronunciata, facendo decorrere i termini entro i quali avrebbe dovuto esprimere un parere;

**CONSIDERATO ALTRESÌ** che sulla Gazzetta Ufficiale austriaca del 28 dicembre 2018 è stato pubblicato il regolamento n. 377 con il quale è stato esteso l'orario del divieto di circolazione dei veicoli commerciali nei sabati invernali, sulle Autostrade A12 e A13 per i veicoli diretti a Nord e a Sud dell'Austria.

**CONSIDERATO INFINE** che a luglio del corrente anno il Governo del Tirolo ha adottato altre due delle misure precedentemente annunciate: i divieti di transito legati alla classe ambientale dei veicoli, con regolamento n. 80/2019 (GU del Tirolo del 5 luglio 2019) e quella relativa al divieto settoriale con regolamento 81/2019 (GU del Tirolo dell'8 luglio 2019: dell'insieme delle misure annunciate resta da attuare solamente la misura relativa al divieto di transito notturno.

**ATTESO CHE** Il 70% delle merci transita attraverso i valichi alpini, tra i quali il principale è senz'altro il Brennero, arteria di collegamento con i mercati del Centro e Nord Europa e che secondo i dati della Commissione europea, aggiornati a luglio 2018 e relativi al 2017, quasi 50 milioni di tonnellate di merci passano attraverso il Brennero, di cui 13,8 milioni di tonnellate su ferrovia (pari al 28%) e 35,6 milioni di tonnellate via strada (pari al 72%), con un incremento pari, rispettivamente, al 3% e al 6,4% rispetto al 2016.

**ATTESO INOLTRE** che le misure del Tirolo trovano applicazione sui flussi di attraversamento del Paese con esclusione dei trasporti con origine/destinazione nel territorio austriaco generando una grave limitazione alla libertà di circolazione delle merci in ambito europeo, nonché una distorsione del principio di libera concorrenza.

**TENUTO CONTO** che lo sviluppo dei Corridoi transeuropei costituisce una delle più vaste iniziative infrastrutturali messe in campo dall'Unione Europea, con investimenti volti a realizzare gli stessi in due step a trenta e cinquant'anni e che coinvolgono praticamente tutte le Regioni europee sui nove Corridoi da realizzare.

**CONSIDERATO** che le criticità emerse con il caso della libera circolazione attraverso il Brennero rappresentano non un caso isolato ma una difficoltà che si è manifestata o rischia di manifestarsi anche su altre parti del stesso Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e su altri Corridoi.

**RITENUTO NECESSARIO** che la rilevazione dei dati ambientali che giustifichino misure di limitazione del traffico transfrontaliero sia svolta dall'Agenzia Ambientale Europea al fine di evitare misure restrittive non giustificate e/o unilaterali.

## **LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME**

**chiedono pertanto al Governo**

**l'adozione di opportune iniziative nei confronti della DG Concorrenza (DG COMP) e della DG Mobilità e Trasporti (DG MOVE) perché sia riconvocato, con tutta l'urgenza del caso, un incontro degli Stati membri interessati – Austria, Italia e Germania – e relativi Enti territoriali per:**

- 1. definire una soluzione condivisa per il caso “Brennero”;**
- 2. istituire un tavolo tecnico-politico o una Commissione speciale tra gli Stati interessati, che coinvolga i Ministeri competenti e i soggetti territoriali (per l'Italia la Conferenza delle Regioni e Province autonome) che:**
  - a. indagli e definisca un pacchetto di misure urgenti per lo sviluppo futuro dell'intero Corridoio;**
  - b. individui la soluzione tecnico-politica del Caso “Brennero” quale modello virtuoso da poter replicare nell'ambito dell'intera Rete TEN-T, dando così al tema dei “Bottlenecks” e della Mobilità Sostenibile una valenza non solo tecnologica ma, principalmente, politica ai fini della coesione territoriale europea e del massimo sviluppo delle Reti di trasporto.**

Roma, 25 luglio 2019

